

NOI!

NOTIZIE DAL PS DI BELLINZONA

Sempre più Belli

Cresciamo insieme alla città



Lista 9

UNITÀ
DI SINISTRA



10'000
firme:
un successo!

13esima
AVS, i soldi
ci sono!

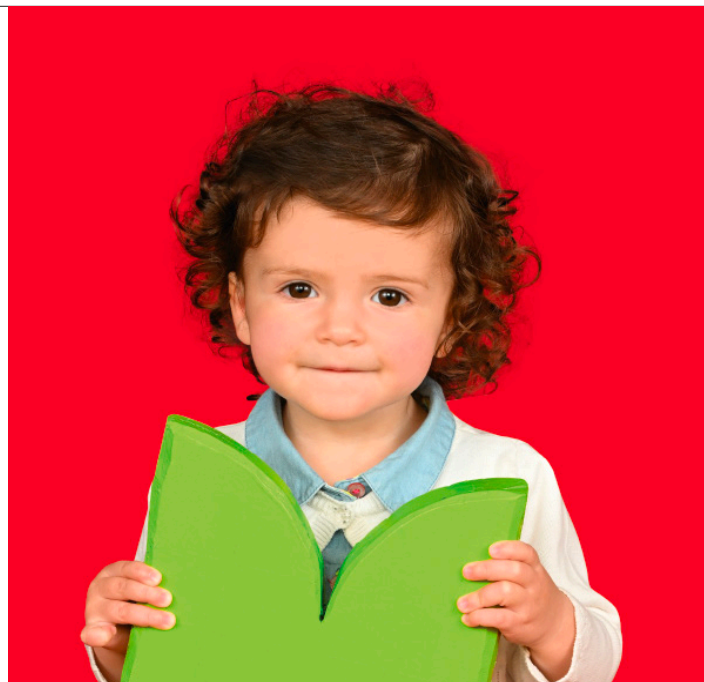
Campagna
elettorale
dove ci
troviamo?

PS

www.ps-bellinzona.ch

EDITORIALE

“Sempre più Belli” è lo slogan per questa campagna di elezioni comunali. Bellinzona come è oggi, nata dalla fusione con i comuni limitrofi, è davvero sempre più bella.



2 Siamo più Belli noi che viviamo in questa realtà che, nonostante tutto, cresce come una bimba felice circondata da cose positive, fatte di realtà come l'Istituto di ricerca biomedica (IRB), come il salario minimo per i dipendenti comunali, creato prima che lo facesse il Cantone, come la riqualifica e valorizzazione dei castelli, come la costruzione delle passerelle sul Ticino per unire le due parti della città, come Casa Marta, struttura per i senzatetto. Bellinzona ha una stazione ferroviaria rinno-

vata, fra poco anche una fermata in Piazza Indipendenza. Nel 2023 la popolazione è aumentata di 2500 unità: specialmente giovani famiglie.

Non mancano progetti ambiziosi e visionari per una città vivibile e a misura d'uomo. Il nuovo quartiere delle ex officine, il nuovo ospedale alla Saleggina, la rinaturazione del fiume Ticino e tanti altri sogni nel cassetto.

Bellinzona è una città a trazione socialista. Una città che, a

differenza di Lugano, mette la gente al primo posto e ha a cuore i più deboli. A Bellinzona esiste Casa Marta, mentre a Lugano Lorenzo Quadri combatte una struttura simile nella Masseria della solidarietà. Anche se qualcuno può pensare che la priorità non sia aiutare chi, anche solo temporaneamente, non ha casa, noi pensiamo invece che la grandezza di una città si veda anche dagli sforzi profusi per aiutare chi è in difficoltà.

Ecco perché nei prossimi anni

andremo avanti, con sempre più passione e voglia di fare, perché vogliamo fortemente e sinceramente “Sempre più Belli”.

SOMMARIO

10'000 firme non sono poche	3
13esima AVS i soldi ci sono!	4
Putin e l'intervista in ginocchio	6
Solidarietà, fratelli tutti	7
Modi di dire cinema: Poor things	8
Ma davvero abbiamo le pezze al sedere?	9
Virtual tour	10
Sempreverdi: guida ai neogenitori di piante	11
Architettura e territorio: pianificazione territoriale	12

10'000 FIRME NON SONO POCHE!

Gli sforzi del partito e l'entusiasmo delle compagne e dei compagni hanno dato il loro frutto. L'iniqua proposta di sgravare fiscalmente i ricchi sarà combattuta nelle urne!

di redazione

3 La raccolta contro l'ingiusta riforma fiscale è riuscita: il Comitato "Stop ai tagli" ha consegnato più di 10'000 firme!

Dobbiamo prepararci alla votazione che sarà, probabilmente, a giugno. Però il successo ottenuto da questa raccolta firme dimostra che qualcosa sta cambiando, che la gente è stufa delle politiche della destra che vanno a beneficio solo delle persone benestanti! La settimana politica trascorsa è stata molto intensa. La sessione del Gran Consiglio è du-

rata ben tre giornate, con due "sedute notturne". Il partito cantonale ha ottenuto qualche vittoria, come ad esempio lo stralcio dei tagli ai sussidi per i premi di cassa malati e la rinuncia all'assurdo "contributo di solidarietà", l'ennesima fregatura a scapito dei dipendenti cantonali. D'altra parte, però, il preventivo 2024 resta scandaloso. Il Ticino sarà l'unico cantone della Svizzera a non pagare il rincaro ai suoi impiegati e a tagliare massicciamente i contributi agli enti sociosanitari e

socioeducativi: case anziani, centri educativi per minorenni, istituti per persone con disabilità e tanto altro.

Il partito socialista non ci sta e l'ha dimostrato in parlamento e nelle piazze:

Ma parlarne dentro le mura del Gran Consiglio non basta! Per questo motivo sosteniamo lo sciopero dei dipendenti cantonali indetto dai sindacati il 29 febbraio! Dobbiamo mantenere alta la pressione, perché è necessario un cambio di mentalità!

Quando la piazza si muove il potere trema e la sicumera borghese vacilla. Fare discorsi roboanti e tirare in ballo trite teorie in aula e in tele è una cosa, un'altra è confrontarsi con migliaia di persone in piazza o con le 10'000 firme di ticinesi.

Una stagione di lotta è cominciata, non caliamo le braghe ora!



13ESIMA AVS I SOLDI CI SONO!

Tredicesima AVS e aumento dell'età pensionabile, due temi importanti con cui ci confronteremo il prossimo 3 marzo.

di *Mattea Meyer, copresidente PS svizzero*

4 La settimana scorsa è arrivato nelle case il materiale per le votazioni federali del prossimo 3 marzo.

Ecco gli argomenti più importanti a favore della tredicesima mensilità AVS, che potrai utilizzare per spiegare quest'importante iniziativa sul posto di lavoro o a tavola con la famiglia.

Compensare la perdita di potere d'acquisto.

Le pensioni non sono più sufficienti perché tutto sta diventando più costoso: gli affitti, i premi di cassa malati, i generi alimentari. Concretamente, l'inflazione si porterà via un'intera mensilità di pensione entro la fine del 2024. La 13a pensione AVS compenserà questa perdita di potere d'acquisto

Le pensioni devono essere sufficienti per vivere.

La Costituzione stabilisce che le rendite AVS devono essere sufficienti per vivere. Con una pensione media di 1'800 franchi, questo mandato costituzionale non viene rispettato.

Compensazione del calo delle rendite delle casse pensioni.

Con una 13a AVS, i tagli alle

pensioni del secondo pilastro, che colpiscono anche chi ha un reddito medio, possono essere, almeno parzialmente, compensati.

I sondaggi prospettano un risultato risicato, soprattutto considerata la necessità della doppia maggioranza, del popolo e dei Cantoni. Ogni voto conta! Grazie per votare e far votare Sì.

Poi c'è la proposta di aumentare l'età di pensionamento.

I Giovani Liberali Radicali Svizzeri vogliono innalzare l'età pensionabile a 66 anni come primo passo e poi legarla all'aspettativa di vita media. In questo modo aprono la porta a un'età di pensionamento a 67 anni e oltre. Ciò significherebbe che i lavoratori e le lavoratrici con redditi medio-bassi dovrebbero lavorare ancora più a lungo, mentre i chi percepisce redditi più alti potrebbe continuare ad andare in pensione anticipata.

L'innalzamento dell'età pensionabile colpisce soprattutto chi ha un reddito basso e medio

Chi può permetterselo va in pensione anticipata: se l'età pensionabile aumenta, chi lavora per esempio nella vendita al dettaglio e nel settore di cura dovrà lavorare ancora più

a lungo, mentre i manager di banche e i professori possono permettersi di andare in pensione anticipata. Ciò è doppiamente ingiusto, poiché l'aspettativa di vita delle persone con un reddito basso è più bassa. L'iniziativa colpisce quindi più duramente coloro che hanno già una durata della pensione più breve e tendono a essere in cattive condizioni di salute. Inoltre, molte persone over 55 anni stanno già abbandonando il mercato del lavoro perché non sono più in grado di lavorare o non riescono a trovare un impiego.

Invece di alzare l'età pensionabile, bisogna finalmente compensare la perdita di potere d'acquisto

Un'età pensionabile più alta significa lavorare più a lungo e percepire la pensione per meno tempo. Si tratta di fatto di un taglio alle pensioni. Allo stesso tempo, le persone con pensioni basse in particolare dovrebbero essere finalmente compensate per gli affitti e i premi di cassa malati in continuo aumento. Dopo tutto, le pensioni non sono più sufficienti per molte persone. L'aumento del costo della vita costerà alle persone attualmente pensionate un intero mese di pensione entro la fine del 2024. È quindi urgente com-



pensare la perdita di potere d'acquisto.

Chi c'è dietro l'iniziativa?

L'iniziativa popolare è stata promossa dai Giovani Liberali ed è sostenuta dal PLR, dall'UDC, dall'Unione svizzera degli imprenditori e da varie organizzazioni padronali.

No all'iniziativa sulle pensioni!

Il PS è contrario a un sistema pensionistico in cui chi guadagna di più può andare in pensione anticipata e tutte le altre persone devono lavorare fino allo sfinimento. La presidenza raccomanda quindi chiaramente al Congresso del partito del PS Svizzero di votare NO all'iniziativa pensionistica dei Giovani Liberali. Ogni persona ha il diritto di invecchiare con dignità e di godersi la pensione



PUTIN E L'INTERVISTA IN GINOCCHIO

Il 6 febbraio, per la prima volta dall'inizio del conflitto in Ucraina, Putin ha concesso un'intervista ad un giornalista occidentale. Il giornalista in questione è l'ultraconservatore Tuckler Carlson. Seguitissimo negli Stati Uniti, è stato anchorman della Fox News, prima di essere licenziato a seguito di intercettazioni in cui riconosceva la falsità delle informazioni sui brogli elettorali nelle Presidenziali 2020.

di Clara Costantini

6 Sostenitore sfegatato, almeno in pubblico, di Trump, ha creato un suo canale on-line ed è tutt'ora una degli opinionisti più amati dalla destra statunitense.

Nell'incontro, Putin parte subito all'attacco sostenendo che la causa della distruzione del North Stream 1 è da ricondurre alla CIA. Seppure non si possa escludere a priori quest'ipotesi, le indagini sembrano orientate su altre strade, e il presidente russo non porta prove.

Per contro, sostiene che il potere propagandistico americano è talmente forte da rendere inutile qualsiasi tentativo di far emergere la verità. In realtà, con tutte le sue imperfezioni ed influenze politiche, la storia recente ci in-

segna che il quarto potere ha ancora un grosso peso in occidente. Stessa cosa non si può dire per quel che riguarda la Confederazione Russa.

L'inquilino del Cremlino prosegue aggredendo i leader tedeschi, a suoi dire degli incompetenti alla mercé dell'"Occidente Collettivo", e incapaci di vedere l'utilità dei rapporti con la Russia per quel che riguarda l'approvvigionamento energetico. Tuttavia, Putin, volutamente, ignora gli interessi geo-strategici tedeschi, i vincoli presi di fronte alla comunità internazionale e la forte sensibilità della Germania verso la tematica di pace in Europa, anche a causa del suo passato.

In seguito, Putin si concentra sul rapporto privilegiato che la Russia ha con la Cina. Sostenendo, a ragione, che i rapporti russo-cinesi si sono intensificati moltissimo negli ultimi anni. Tuttavia, omette che ciò è dovuto principalmente alle sanzioni e che il rapporto è tutt'altro che paritario, basti pensare che il PIL russo è circa il 10.5% di quello cinese, meno dell'Italia per intenderci, e che i pagamenti di materie prime avvengono in Yuan, nonostante la debolezza del rublo.

Lavorando molto di fantasia, Putin sostiene che la Cina è l'economia più grande del Mondo, anche se i dati ci confermano che il PIL cinese è circa il 65% di quello statunitense e poco

inferiore di quello dell'UE, se questa venisse considerata un'entità economica unitaria. Col altrettanta flessibilità statistica, l'inquilino del Cremlino afferma che la Russia è la quinta potenza mondiale, secondo solo a Cina, Stati Uniti, India e Giappone, e la prima in Europa. Ovviamente sappiamo che il PIL russo è l'undicesimo al Mondo e il quinto europeo.

Seguendo un paradigma simile, il presidente russo vede il declino del dollaro come riserva monetaria a favore dello Yuan, e il sorpasso del BRICS sul G7. Purtroppo, per stesso interesse della Cina, lo Yuan non ha grosse ambizioni di diventare una moneta globale, perché le permette di mantenere un tasso di cambio debole e favorire l'export. Per quel che riguarda il BRICS, sfortunatamente sappiamo che, per ragioni molto diverse, tutte le nazioni dell'acronimo, con l'eccezione dell'India, si trovano in situazioni economiche complesse.

Parlando di Ucraina, Putin ricorda il diritto dei russi a vivere nella stessa patria, colpevolmente ignorando che russo e russofono non sono sinonimi. Basti pensare che nel referendum del 1991, sull'indipendenza dell'Ucraina, non una sola regione a maggioranza russofona ha votato a maggioranza contraria, inclusi il Donbass e la Crimea. Inoltre, Putin considera la Russia semi-invincibile e invita le potenze coinvolte, per garantire

la pace, a smettere di approvvigionare l'Ucraina con armi occidentali. In questo contesto menziona anche Biden, parlandone con una certa supponenza e invitando anche lui a smettere di approvvigionare l'Ucraina. Inutile dire che ciò comporterebbe la totale sconfitta dell'Ucraina.

Ci sarebbe molto altro da scrivere sull'intervista, che dura circa due ore e ogni punto sovraccaricato meriterebbe di essere analizzato in dettaglio. Mi scusa anzi in anticipo per la sinteticità e la incompletezza con cui sono stata obbligata a descrivere ogni punto. Tuttavia, quello che salta subito all'occhio, e la totale sottomissione di Carlson che non controbatte mai Putin e si limita a fargli da valletto in un grottesco monologo propagandistico. Anche se non dubito che questo incontro sarà molto remunerativo per il giornalista statunitense, l'atteggiamento da 'intervista in ginocchio' di fronte alle fantasiose posizioni di Putin, rappresenta un momento basso del giornalismo. Debole consolazione la si può trovare nelle critiche, anche in patria, che Carlson ha dovuto affrontare nei giorni seguenti.

Infine, non va trascurato il peso che questo show avrà nelle presidenziali americane, in cui Putin mettendo in discussione l'impegno statunitense nel conflitto ucraino, si pone in posizione molto simile alla destra repubblicana, e cita Biden trattandolo con supponenza.



SOLIDARIETÀ, FRATELLI TUTTI

Preoccupato e sconcertato dal vento di estrema destra che a livello planetario sta imperversando e di riflesso soffia anche sulla minuscola realtà ticinensis, colgo l'occasione per condividere alcune riflessioni estrapolate dall'enciclica di Papa Francesco sulla fraternità e l'amicizia sociale, intitolata "Fratelli tutti".

di Daniele Bianchi



7 Innumerevoli sono le perle di saggezza e bontà che il Papa elargisce nel suo scritto dedicato alla giustizia sociale; ve ne sottopongo una che a mio avviso riassume bene quale sia il giusto atteggiamento da adottare relativo alla tematica legata all'immigrazione a prescindere dal credo di ognuno:

"L'arrivo di persone diverse, che provengono da un contesto vitale e culturale differente, si trasforma in un dono, perché quelle dei migranti sono anche storie di incontro tra persone e tra culture: per le comunità e le società in cui arrivano sono

un'opportunità di arricchimento e di sviluppo umano integrale per tutti. Perciò chiedo in particolare ai giovani di non cadere nelle reti di coloro che vogliono metterli contro altri giovani che arrivano nei loro Paesi, descrivendoli come soggetti pericolosi e come se non avessero la stessa inalienabile dignità di ogni essere umano."

Quanto sta succedendo alle nostre latitudini è senza dubbio in forte contrasto con quanto auspicato dal fratello Francesco. Da anni la propaganda xenofoba martella i "diversi" senza mostrare nessuna compassione

nei loro confronti; al contrario, lo fa alimentando odio e paure ingiustificate.

Credo che pochi di questi "haters" si siano mai presi la briga di conoscere l'universo, ahimè sempre più grande, degli immigrati. Occasioni per farlo ve ne sarebbero a iosa anche da noi: associazioni e persone al fronte che si adoperano per la giusta causa della fratellanza planetaria sono presenti sul territorio nel tentativo di costruire ponti tra culture e sfatare pregiudizi creati ad arte per dividere piuttosto che unire.

È proprio l'ignoranza il terreno

più fertile per coltivare la cultura dell'odio razziale e l'antidoto migliore è quel minimo d'empatia che ogni essere umano merita. I valori citati da Bergoglio legati all'immigrazione, oltre che dai fedeli sono ampiamente condivisi dalla sinistra che non ha mai smesso di essere la voce dei più fragili e vulnerabili.

Giova pure ricordare che i nostri avi sono stati a loro volta emigranti, ragion per cui, anche per rispetto della nostra storia, sarebbe opportuno e dovuto ricordarsi del comandamento che recita: "ama il tuo prossimo come te stesso".



POOR THINGS

Al settimo film da regista, il greco Lanthimos realizza il suo film più libero, più toccante e rivoluzionario.

di Jack Martin, regista

8 Tratto dal libro omonimo del 1992 di Alastair Gray, il film tratta le vicende di Bella Baxter, giovane donna suicida, riportata in vita dal Dottor Godwin, una specie di dottor Frankenstein anche lui abusato e torturato in giovane età. Salva la vita della giovane donna, ma le impianta il cervello del bambino che aveva in grembo.

Questo fa di lei una bambina nel corpo di una donna, che cammina a malapena, che parla una lingua tutta sua, ma che lentamente scopre la vita. In un mondo che riporta alla Londra vittoriana, fatta di macchine assurde, vapore e metallo, la giovane Bella sente il bisogno di scoprire il mondo. Il suo creatore la tiene segregata in casa per sicurezza, ma lei sa che il suo posto è fuori.

La sua libertà inizierà quando scoprirà i piaceri della carne, e sarà proprio attraverso il sesso che acquisterà la sua libertà, la sua personalità e il diritto di essere come vuole. È un film non certo per tutti quello di L'Antimo, ma è forse il film che meglio rappresenta la libertà e l'emancipazione di una donna, non come certi film recenti che spudoratamente li fanno passare come tali (ogni rifer-



mento a Barbie è puramente casuale). Nelle due ore abbondanti di film, il regista ci porta in un mondo surreale, a tratti volutamente finto e cartonato, tra bianco e nero, colori pastello, e trovate visive allucinanti.

Un mondo che sembra ricordare quelli creati dal genio visionario Terry Gilliam, a cui evidentemente il regista si è ispirato, con costumi meravigliosi che vanno dallo stile vittoriano alla moda go go anni '60. È un lungo viaggio, fatto di scoperte, di dolore, di piacere, di sorprese e miserie, ma è un viaggio verso quella dolcezza e libertà che pochi personaggi riescono a raggiungere. E quando Bella, nel suo viaggio odissea si sente compiuta, torna a casa, satura di quel mondo di formazione, di esperienza, per rimettere in ordine quel luogo da cui tutto è partito.

Un film sulla crescita, ma anche un film geniale sul senso stesso di sperimentare con il cinema linguaggi poco usuali. Anche grazie all'ottimo cast, da una superlativa Emma Stone, al camaleontico Willem Dafoe all'eccentrico Mark Ruffalo, Lanthimos gira un capolavoro moderno e seducente, e ci regala un personaggio che rimarrà impresso nella memoria collettiva. Dovremmo tutti tornare a essere liberi e curiosi come Bella, lontano dalle rigide regole sociali, attenti all'uomo.



ALTRO CHE SCALDARE LA CADREGA!

di Agnese Strozzege
Cord. donne della sinistra



MA DAVVERO ABBIAMO LE PEZZE AL SEDERE?

C'è una cosa che da comune cittadino non capisco. La Svizzera è il paese più ricco del mondo. Ogni svizzero ha un patrimonio pro capite di circa 345mila franchi. Il Pil della svizzera è di 800 miliardi. Per fare un paragone, quello dell'Eritrea è di 20.



di Corrado Mordasini

Ok, lo so. Ciò non significa che tutti ce li hanno 'sti soldi. I poveri ci sono anche da noi. Però stiamo dannatamente bene. Ecco come mai davvero fatica a capire perché, sembra sempre che di soldi non ce ne siano mai. Abbiamo uno dei carichi fiscali più bassi in Europa, perlomeno nei paesi "ricchi".

Eppure, aumentare dello 0,5% le tasse sui redditi da transazioni borsistiche o dello 0,4% per mantenere l'età di pensionamento allo stato attuale sembra un delitto.

No. Lo svizzero preferisce martellarsi le gonadi, tagliarsi servizi essenziali e i sussidi, per il miraggio di pagare sempre meno tasse. Su questo solco si innesta l'idiozia dello sgravio (per cui recentemente si sono raccolte più di 10'000 firme) per i redditi alti. Da una parte ci dicono che mancano soldi e che dobbiamo fare sacrifici, dall'altra andiamo a lisciare il pelo ai ricchi, alla faccia dell'equità fiscale.

Il motto è più guadagni e meno paghi e, sinceramente, ci stiamo cominciando a rompere di questa "Way of life" che ci fa apparire al resto d'Europa come degli eccentrici gnomi autolesionisti.

Nei prossimi giorni saremo chiamati a votare per la tredicesima AVS. Se la votazione si tenesse in Italia non ci sa-

rebbe storia. Da noi nulla è scontato. Si parla dei miliardi che l'operazione costerebbe, dimenticando il rincaro, l'aumento delle casse malati o l'inflazione.

A noi basterebbe violare il tabù di San Morisoli, che vede nell'aumento delle tasse, anche solo del 0,5%, un massacro di stato e una vessazione del popolo, scordando che quelli chiamati veramente alla

cassa sarebbero soprattutto i redditi alti. Gente che sta bene e che non scapperà dal Ticino per un aumento di un mezzo % del carico fiscale. Sul piatto ci sono la nostra vecchiaia e la qualità di vita. Non solo quella dei boomers e dei millennials, ma anche quella dei giovani che saranno pensionati domani e che dovrebbero avere diritto, in un paese ricchissimo, allo stesso trattamento dei loro genitori e dei loro nonni.

9 È tempo di elezioni e immagino chi dice "i politici sono tutti disonesti", "tanto vanno sempre su i soliti" o "non fanno mai niente".

Bisognerebbe invece essere riconoscenti alle persone che si mettono in gioco per il complesso e necessario compito di amministrare la cosa pubblica, rispettivamente di cercare di migliorarne la gestione.

Candidarsi significa avere a cuore la collettività e il bene delle persone, significa offrire il proprio prezioso tempo alla comunità. Candidarsi implica impegno e serietà. Candidarsi è metterci la faccia, esporsi a critiche.

Certo, ci sarà sempre qualcuno che riesce a vendersi per quello che non è o che trae ingiusto profitto da una posizione, ma si tratta di una mela marcia che non giustifica di gettare l'intero cesto di frutta.

Ricordiamolo alle persone disilluse o che mantengono le distanze dalla politica. Incoraggiamole ad esercitare il proprio diritto.

È tempo di elezioni. Dunque eleggiamo.



FACEBOOK: I POST DI QUESTO MESE

In breve una selezione di post che sono stati pubblicati sulla pagina facebook del PS Bellinzona. Una carrellata mensile che riassume i fatti più importanti e seguiti.

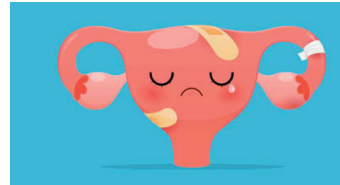
10



Più di 10'000 firme non sono poche. Firme oltretutto raccolte con grande facilità. A breve saremo chiamati a votare e lì lo sforzo sarà ancora più ampio, nel contrastare la solita tiritera smentita da decenni di fatti. Una teoria che vuole sempre tassare meno i ricchi con l'idea che se no se ne vanno. Invece è proprio il contrario. Dovremo votare e convincere tutti che i sacrifici vanno distribuiti equamente e non sono solo sulle spalle di quella classe media che lavora e paga il giusto di tasse, senza nessuno sconto da parte dello stato.



Divertirsi durante lo shooting fotografico per la campagna elettorale? fatto! (Si noti Bingo, che non lascia al caso la piega della sua fluente chioma.)



Congedo mestruale: Le dipendenti della Città di Friburgo potranno assentarsi dal lavoro senza dovere presentare un certificato medico

Leggiamo da TIO: In futuro le dipendenti della città di Friburgo avranno diritto a un congedo mestruale e potranno assentarsi dal lavoro fino a tre giorni - senza dover presentare un certificato medico - in caso di cicli "invalidanti".

I dolori mestruali, spesso sottovalutati nel mondo del lavoro, hanno ora a Friburgo un riconoscimento ufficiale. Altre città hanno in fase di sperimentazione misure simili.



Le tragedie passate, come la Shoa di cui ieri si commemorava la giornata, devono essere memento per quelle di oggi. Nessun eccidio è giustificato, né per "diritti", né per vendetta, né per presunta superiorità morale. L'unica etica è quella umana. Piangiamo per gli ebrei uccisi 80 anni fa in un orrendo e sistematico sterminio, piangiamo per l'agonia dei palestinesi, massacrati a migliaia oggi dalle truppe israeliane.

Se però dobbiamo ancora dirci che le vittime sono tutte uguali, allora abbiamo un problema. Un problema che riguarda tutta l'umanità.

GUIDA AI NEOGENITORI DI PIANTE

La vita di un genitore non è facile, è piena di responsabilità e preoccupazioni, notti insonni e momenti di assoluto smarrimento, situazioni in cui sei sicuro di aver mandato all'aria tutto e che sarà impossibile rimediare.

di Liliana Mordasini, studente in comunicazione



11 Almeno, questo è quello che posso dire in merito alla mia esperienza di genitrice di vegetali, perché io di figli non ne ho, e le piante per me sono già abbastanza impegnative. Il termine "genitori di piante" non l'ho inventato io, viene dall'inglese "plant parent" ed è un'espressione coniata dai millenials e poi adottata da tutte le altre generazioni per riferirsi a quelle persone che coccolano le proprie piante come dei figli o dei "pelosetti". Lo so, detto così sembriamo dei pazzi, in realtà siamo semplicemente degli appassionati, e quando si

inizia a conoscere il regno vegetale è impossibile non rimanere affascinati dalla varietà che il mondo ha da offrire. Se questa piccola introduzione vi ha convinti a fare un tentativo e adottare una piccola orfanella bisognosa di affetto eccovi una lista di piante che non necessitano di cure particolari e che aiuteranno a far diventare il vostro pollice un po' più verde.

Le piante succulente (conosciute erroneamente come piante grasse) sono un ottimo banco di prova per genitori inesperti, sono dotate di partico-

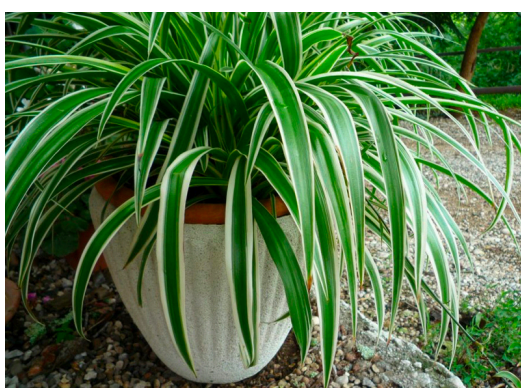
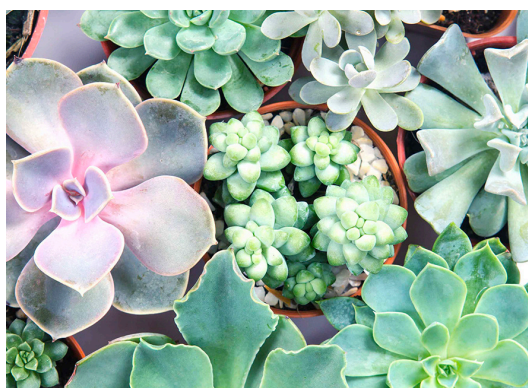
lari tessuti che gli permettono di immagazzinare acqua e che dunque non hanno bisogno di essere innaffiate di frequente. Fatty is beautiful!

Il falangio (non quello del dito) (*Chlorophytum comosum*); il meglio per questa pianta sarebbero innaffiature regolari e l'esposizione a luce indiretta, ma per fortuna è molto resistente e la mancanza di acqua (che è, comunque, preferibile all'eccesso) o di luce non sono letali per lei come per altre piante.

La Zamoculcas (*Zamioculcas zamiifolia*): necessita di cure simili al falangio ma a mio parere ha un'aria un po' più snob. Fa parte del gruppo delle succulente e per questo non necessita di molta acqua, inoltre è una pianta ottima per accrescere l'autostima visto che prospera piuttosto in fretta, alimentando la fiducia nel vostro pollice verde.

Il Pothos (*epiprenum aureum*) ha la fama di essere una pianta vivace se viene trascurata: nonostante questa convinzione, per favore, non maltrattate i vostri pothos, sono piantine bellissime che meritano tutto l'amore del mondo e un paio di innaffiature a settimana. Il vantaggio del Potos è che è estremamente resistente e come la maggior parte delle sue sorelle preferisce ambienti luminosi ma vive benissimo anche in zone più ombreggiate della casa.

Mi rendo conto che non è una lista molto lunga, ma se seguirete le indicazioni correttamente il successo è assicurato e una volta che avrete imparato ad occuparvi di queste quattro piantine il meraviglioso mondo vegetale sarà lì ad aspettarvi in tutto il suo splendore. E se avete domande, dubbi o pensate di essere dei terribili genitori ricordate che sui social la porta della comunità dei genitori di piante è sempre aperta e pronta a sostenervi!



PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La pianificazione territoriale è la disciplina che regola l'utilizzo del territorio ed organizza lo sviluppo delle attività umane svolte su di esso.

di Paola Falconi, architetta ETHZ

12

È lo strumento che ci permette di definire la qualità di vita delle generazioni presenti e future e di organizzare, arginando e regolando, lo sfruttamento delle risorse naturali così come lo sviluppo economico e tecnologico.

Insomma, dà la possibilità di definire una visione per il luogo

in cui viviamo. La parola chiave è lungimiranza.

Il territorio è una risorsa che appartiene a tutti noi, con la clausola che lo stiamo "prendendo in prestito" dalle generazioni future, e che si tratta di una risorsa finita, o meglio, che necessita di tempo per rigenerarsi. Poiché appartiene

alla collettività, credo occorra pianificare il territorio mettendo in equilibrio le nostre necessità con quelle del territorio stesso, che va salvaguardato e protetto da chi lo vuole sfruttare indiscriminatamente, a beneficio delle proprie tasche.

Il Ticino si è dotato di una legge di pianificazione solo nel



1980, ciò significa che per diversi anni, in corrispondenza del boom economico, si è costruito molto e ovunque, senza troppe restrizioni. Questa mentalità si è tradotta poi in piani regolatori spesso sovradimensionati, un po' a causa di prospettive di crescita demografica molto generose, un po' per concedersi diverse libertà. È stata la nuova legge dello sviluppo territoriale del 2012, che chiede un ridimensionamento, ma soprattutto una riorganizzazione, a metterci faccia a faccia con il nostro passato che non possiamo cambiare ma solo affrontare con coraggio.

Soprattutto si tratta di un esercizio da compiere in maniera ponderata, con uno sguardo anche al di là dei numeri, verso la visione del territorio che vogliamo vedere nei prossimi anni, che può diventare più bello di quello che abbiamo ora davanti agli occhi.

Un esercizio, non semplice, che spetta ai Comuni, che necessitano del sostegno da parte del Cantone. Serve collaborazione perché la situazione attuale è da ricondurre alle politiche del passato che in questo ambito hanno spesso guardato al beneficio del corto termine e che ora vanno, per legge, adeguate ad uno sviluppo più legato ai servizi di prossimità e alla densificazione, che limiti la città diffusa che caratterizza i fondovalle del Ticino.



FACCIAMO TRIBÙ?

Sempre
più
Belli

Cresciamo insieme alla città

Lista 9

**UNITÀ
DI SINISTRA**



Che fate nei prossimi giorni?

Perché non un aperitivo alle 18? (Vi offriamo il primo giro!)

Mercoledì 21.2 **Bellinzona** – Birreria Haas

Mercoledì 28.2 **Preonzo** – Ristorante Preonzo

Mercoledì 06.3 **Giubiasco** – Osteria Tre Castelli

Mercoledì 13.3 **Claro** – Osteria Centrale

Martedì 19.3 **Gudo** – Elly' s café

Mercoledì 20.3 **Sementina** – Ristorante Adele

Mercoledì 27.3 **Camorino** – Ristorante Centrale

Mercoledì 03.4 **Monte Carasso** – Bar Convento

Mercoledì 10.4 **Gorduno** – Ristorante Aurora

UN APPUNTAMENTO DA NON PERDERE!

Conciliabilità famiglia-lavoro, crescita urbana rispettosa del patrimonio ambientale e architettonico, servizi pubblici efficienti, traffico lento, socialità e relazioni diffuse. Le città svizzere, e non solo, sono chiamate a una sfida importante: crescere favorendo un esteso e ben redistribuito benessere, nel rispetto del patrimonio ambientale, energetico e culturale lasciati in eredità dalle generazioni precedenti. Una sfida complessa, ma non impossibile.

14

PS

**PARTITO
SOCIALISTA
BELLINZONA**

**UNA CITTÀ VIVA
E ACCOGLIENTE**

**Sempre più Belli!
La qualità fa la differenza**

Francesca Pedrina, architetta e urbanista,
titolare studio Habitat Airolo, co-presidente
della Federazione svizzera degli urbanisti (FSU)
Nora Jardini Croci Torti, avvocatessa, co-direttrice
di EquiLab, specialista delle tematiche di
pari opportunità e conciliabilità

Partecipano alla tavola rotonda:
Candidati al Municipio: **Mario Branda**, **Denise Carniel**,
Martina Malacrida Nembrini e i candidati al CC:
Michela Luraschi e **Martino Lepori**

Modera la serata: **Aldo Bertagni**, giornalista

**22 febbraio
2024**

Salaruna
Presso Inclusione
andicap Ticino
**Via linoleum 7
Giubiasco**

**Ore
20.00**

15

COMITATO DELLA SEZIONE PS BELLINZONA

Prossime riunioni del Comitato della Sezione di Bellinzona del PS:

- 26 febbraio ore 18.00 Casa del popolo
- 11 marzo ore 18.00 Casa del popolo
- 25 marzo, ore 18.00 Casa del popolo

Eventi elettorali

Una città viva e accogliente .

22 febbraio ore 20.00 dibattito

Salaruna, presso inclusione handicap Ticino
Via Linoleum 7 Giubiasco

Sempre più Belli in una città fresca e verde

21 marzo ore 20.00 dibattito

Antico convento
Monte Carasso

Festa di fine campagna elettorale

Ciossetto Sementina

Venerdì 12 marzo, ore 18.00

Hanno collaborato a questo numero:

Daniele Bianchi
Clara Costantini
Paola Falconi
Jack Martin
Corrado Mordasini
Liliana Mordasini
Agnese Strozzeza
Giacomo Zanini

Grafica e impaginazione

Corrado Mordasini, Cadenazzo



www.ps-bellinzona.ch



PS Bellinzona



PS Bellinzona